



I farmaci per il disturbo da deficit di attenzione e iperattività associati a rischio di morte improvvisa cardiaca

Fonte: American Journal of Psychiatry, 2009 Giovedì 5 Novembre 2009

Uno studio ha trovato che i farmaci stimolanti, impiegati nel trattamento del disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) possono aumentare il rischio di morte cardiaca improvvisa nei bambini.

Nonostante questo, l'Agencia statunitense per il controllo dei farmaci, FDA, non ritiene opportuno modificare le raccomandazioni su tali farmaci. La Food and Drug Administration sostiene che lo studio presenta limitazioni, che rendono difficile trarre conclusioni riguardo a questo rischio.

La scheda tecnica dei farmaci stimolanti utilizzati nel trattamento di ADHD, già comprende avvertenze riguardo al rischio di morte improvvisa cardiaca nei pazienti con cardiopatia. Per i bambini che non presentano preesistenti problemi cardiaci, questi farmaci appaiono sicuri, anche se potrebbero essere rischiosi nei bambini con disturbi cardiaci non diagnosticati.

Inoltre, non è noto quanto spesso questi eventi cardiaci si presentino nei bambini che assumono questi stimolanti.

Nel 2006, un Panel di Esperti dell'FDA riportò che tra il 1992 e il 2005 erano stati segnalati 11 casi di morte cardiaca improvvisa tra i bambini che stavano assumendo Ritalin (Metilfenidato) e Concerta (Metilfenidato a lento rilascio), e 13 casi di morte cardiaca improvvisa tra bambini che stavano assumendo Adderall (sali misti di Anfetamina) e Dexedrine (Destroanfetamina).

Nel 2008, l'American Heart Association ha raccomandato lo screening di tutti i bambini e gli adolescenti, che stavano assumendo farmaci anti-ADHD, per l'individuazione di disturbi cardiaci, e lo screening elettrocardiografico di tutti i pazienti che devono assumere per la prima volta stimolanti (...)